

AMMINISTRAZIONE

www.comune.cantello.va.it

AMBIENTE

“SALVIAMO NUOVAMENTE I TRE SCALI E LA VALLE DELLA BEVERA”

Durante l'incontro pubblico in data 8/7/25 il Sindaco di Cantello ha prospettato l'utilità del recupero dell'ex Cava Coppa proposto da una società privata che sarebbe riconducibile a tre circostanze: a) motivi di sicurezza; b) recupero ambientale; c) acquisire la proprietà dei terreni.

La proposta prevede un'area di intervento di 39.500 mq con un volume in riporto di 407.000 mc su un arco temporale di 10 anni ed è l'unico documento che l'Amministrazione ha reso disponibile.

E' comunque possibile fare sin d'ora alcune considerazioni, sia di natura tecnica che di natura ambientale, a confutazione dell'utilità prospettata.

Non vi sono esigenze di sicurezza. L'area è così da almeno 50 anni. Ci sono tante aree boschive nel nostro comune non sicure ma non per questo bisogna distruggerle.

Non è necessario alcun recupero ambientale. La natura si è ripre-

sa il territorio rimarginando le ferite dell'ambiente.

A seguito dell'attività - comunque di cava - ci sarà un via vai di camion, macchinari di accatastamento, rumore, polvere ecc, che sarà dannoso per la flora e la fauna che ha ritrovato il suo habitat in loco. Il riempimento avrebbe tempi lunghi e si prevede quindi non meno di un ventennio di cantiere a cielo aperto.

Tutte le località interessate dalla presenza di cave combattono per il problema causato dal transito dei camion e noi, che almeno in quella zona il problema non lo abbiamo, ce lo tiriamo in casa? 400.000 mc di materiale di riempimento significano circa 27.000 camion solo per il trasporto, pari a 2.700 camion all'anno, pari a 11 camion al giorno lavorativo quindi più di un camion ogni ora, oltre a tutti i mezzi che opereranno nella zona di riempimento.

Lo stravolgimento morfologi-

co coinvolgerà il sistema idrico dell'area protetta della Bevera, con pericolo di inquinamento delle falde, fondamentali per l'acquedotto.

Non vi è rischio di riapertura della Cava. L'ex Cava era una cava abusiva che non rientra più nel piano cave e ciò ad esito di un giudizio avanti al TAR ed un accordo che hanno chiuso la questione.



A nord della provincia c'è un'unica cava che insiste già sul nostro territorio e quindi non se ne potrà attivare un'altra.

Considerazioni finali.

A seguito di decenni di progressivo sfruttamento del territorio (strade, traffico, edificazione, ecc.) è necessario tutelare una zona incontaminata come l'ex cava e quindi i "Tre scali" e la Bevera,

dove la flora e la fauna hanno ritrovato a fatica nell'arco di cinquant'anni il loro equilibrio.

Noi vendiamo il nostro territorio in cambio di cosa? Avere un domani dei terreni pieni di materiale di altri e di valore pari a zero di cui si dovrà provvedere alla manutenzione?

La società privata ricaverà dallo smaltimento dei materiali sul nostro territorio ingenti somme e quando i terreni non gli serviranno più li trasferirà al Comune. Un ottimo affare per la società privata e un pessimo affare per il Comune!

Questa Amministrazione in sede di campagna elettorale si è dichiarata ambientalista ma l'intervento prospettato, non indicato in programma, non è di tutela ambientale ma di distruzione dell'attuale ecosistema a favore di una attività privata di nessun beneficio per il bene pubblico.

Riva Simone

VINCENZI: “LA PERICOLOSITÀ È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI, VALUTEREMO SE INTERVENIRE”

Caro Concittadino,
Le rispondo con un pò di amarezza per la stima che ho sempre avuto della Sua persona e del Suo pensiero, ma evidenzio che nella lettera Lei dimostra di non essere a conoscenza delle battaglie sostenute (quelle sì per la salvezza dei Tre Scali e della Valle della Bevera) dal sottoscritto e dalle mie Amministrazioni. Ricordo a Lei e a tutti i nostri Concittadini che la tutela del verde, dell'ambiente, dei nostri boschi e delle importanti aree agricole presenti sul territorio cantellese è sempre stata posta come priorità in tutti i miei passati programmi amministrativi e lo è anche nel presente mandato. Evidentemente Lei non conosce, o se ne è dimenticato, le

mie lotte insieme al Comitato per evitare la completa lottizzazione ed edificazione dei prati della Pardà, le battaglie sostenute negli anni insieme alle Associazioni e a centinaia di Concittadini (anche di idee politiche diverse) per ridurre gli impatti della ferrovia Arcisate-Stabio, per arginare la "Montagna della Vergogna" a Gaggiolo ed evitare il posizionamento di un frantoio di inerti sul confine elvetico.

Non ricorda evidentemente che il sottoscritto ha istituito sul nostro territorio il Plis (Parco locale di interesse sovracomunale) della Bevera vincolando a verde i due terzi dell'intera superficie del nostro Comune, e che durante il mio mandato a Pre-

sidente della Provincia ho sottoscritto i decreti istitutivi di altri tre Plis in provincia di Varese. Per i suddetti motivi accetto consigli ma non prendo lezioni in materia di rispetto e tutela ambientale e ritengo anche provocatorio il titolo della Sua lettera dal cui contenuto tra l'altro traspaiono innumerevoli inesattezze.

La ex Cava Coppa (censita allora come cava di recupero e non come cava di coltivazione) grazie al lavoro del sottoscritto e dei Cantellesi oggi non esiste più nel Piano cave della Provincia di Varese.

Oggi è rimasta solamente la ferita testimone della speculazione passata e tutti noi siamo chiamati a decidere se abbandonare la ferita a se stessa o se intervenire per recuperare il sito ottenendo in cambio la proprietà dell'intera Collina dei Tre Scali.

Venendo alle presunte criticità da Lei evidenziate faccio presente quanto segue: oggi la situazione di pericolo è sotto gli occhi di tutti (frammento della parete verticale di cava a ridosso del sentiero dei Tre Scali); i recuperi ambientali per porre rimedio agli sfregi della speculazione si realizzano in tutta Italia con risultati più che soddisfacenti (nel caso di specie il riporto di terre e rocce da scavo, oggetto di pressanti controlli, permetterebbe di chiudere la ferita riconsentendo la fruibilità dell'intera collina); certamente

l'eventuale esecuzione dei lavori avrebbe un impatto temporaneo sull'ambiente circostante che dovrà essere oggetto di opportuni interventi di mitigazione (in ogni caso tutto il traffico dei mezzi pesanti non potrà utilizzare la strada della Val Solda e quindi la viabilità comunale non sarebbe interessata dalla circolazione di camion); l'aspetto delle falde acquifere è molto delicato e dovrà essere oggetto di attento studio e di autorizzazione da parte degli Enti preposti; contrariamente a quanto da Lei affermato il rischio che un ex polo estrattivo possa essere riattivato esiste e tale potenziale rischio potrebbe essere scongiurato a seguito del previsto trasferimento in proprietà dell'intera collina recuperata al Comune di Cantello; non è condivisibile ed anzi offensiva la Sua affermazione secondo cui si lascia intendere che il Comune "venderebbe" il suo territorio a fronte di meri e biechi interessi di un privato (il Comune in realtà non ha alcunché da vendere non essendo proprietario del sito della ex cava e nessuna rilevanza rivestono le Sue opinioni sul presunto interesse economico dell'operatore.

Il Comune per contro deve valutare l'interesse pubblico dell'eventuale intervento e non certo il ricavo esiguo o cospicuo di un'attività imprenditoriale privatistica).

In conclusione per tranquillità Sua e dei nostri concittadini

segnalo che ad oggi nessuna richiesta formale è stata presentata al Comune da parte della odierna Società proprietaria della ex cava e che qualsivoglia parere e/o decisione che l'Amministrazione comunale fosse chiamata ad esprimere sarebbe previamente concordata ed avallata dagli altri Enti pubblici competenti in materia, primi fra tutti l'Ente di gestione del Parco del Campo dei Fiori e l'Ente gestore delle falde acquifere e dei pozzi della Bevera nonché portata a conoscenza e discussa con la popolazione nuovamente in Assemblea pubblica.

Caro Concittadino proprio perché condivido in parte i Suoi timori ma sono chiamato ad assumermi delle responsabilità e fare delle scelte nell'interesse della nostra Comunità e del nostro territorio La invito per il futuro a fornire fattivamente il Suo contributo all'Amministrazione piuttosto che alimentare una sterile polemica sul nostro giornale.

Avv. Gunnar Vincenzi
Il Sindaco



Foto archivio



LEGA LOMBARDA SEZIONE DI CANTELLO

CANTELLO IN STAMPA

Abbiamo sempre sostenuto che l'esistenza e la continuità del giornale comunale è di grande importanza, poiché consente uno scambio di informazioni, pareri e idee fra l'Amministrazione comunale e i cittadini riuniti in associazioni e compagini politiche. Per questo apprezziamo particolarmente gli sforzi sostenuti dall'Amministrazione stessa per garantire, nonostante le difficoltà, l'uscita, anche se non sempre a cadenza regolare, del foglio informativo di Cantello.

Abbiamo già avuto occasione di affermare che il miglior modo per coinvolgere la comunità e farla partecipare alla gestione della cosa pubblica è proprio

il nostro giornale, stampato su carta; in questo mondo attuale, dominato da tempeste di messaggi informatici, il periodico cartaceo è come un rifugio, è come leggere un buon libro dopo indigestioni di computer e di smartphone.

È così che possiamo dire di conoscere, sia pure a grandi linee, come la presente Amministrazione sta portando avanti il programma proposto in campagna elettorale. Per la verità, non abbiamo visto grandi cose ma, dobbiamo dire, ne siamo felici perché le iniziative roboanti non solo si rivelano spesso fuochi di paglia, ma sono anche, in genere, poco più che oggetti da vetrina. Preferiamo quella che

qualcuno definiva "una sana mediocrità", cioè un lavoro realistico, pratico, pragmatico. Su questa linea, riconosciamo l'opera positiva svolta in due settori fondamentali: il risanamento del bilancio e il riassetto organizzativo del Personale. Specialmente quest'ultimo aspetto suscita maggiormente la nostra attenzione: siamo convinti che una buona squadra di Dipendenti, sereni e motivati, sia la base indispensabile per una corretta conduzione dell'Azienda Comune. Attendiamo ulteriori notizie sui risultati che, da come appare, sono e saranno sicuramente positivi.

Tutto bene, dunque? No, segnaliamo un rilievo, che è poi quel-

lo solito; più che una critica, è una raccomandazione: guardatevi dai falsi profeti, dai filosofi e demagoghi che millantano difese dei deboli e degli oppressi, che a parole stanno dalla parte dei lavoratori, che si rifanno a teorie collettivistiche e dirigistiche. Non dimenticate la frase passata alla storia: "Compagni, io vado in carrozza, ma il mio cuore viaggia a piedi con voi!"

Quelli che difendono il centralismo imperialista di Roma e di Bruxelles non sono nostri amici; ricordiamoci che amministrare significa utilizzare al meglio le risorse disponibili e combattere lo spreco e il parassitismo, cose possibili in un vero Stato federale.

Amministrare Cantello, comune di Lombardia, vuol dire valersi dei frutti del lavoro lombardo per mettere a disposizione dei cittadini lombardi i servizi a cui essi hanno diritto.

In uno stato italiano dove tutti trovano comoda la cosiddetta "solidarietà nazionale" noi abbiamo un grande dovere: lottare per la libertà, per essere finalmente padroni in casa nostra.

*Giorgio Sali,
Alessandro Campi,
Peppino Riva
Lega Lombarda
Sezione di Cantello*

PARTITO DEMOCRATICO

IL PD DI CANTELLO CONTRO LA GUERRA A GAZA

Gaza brucia e noi saremo chiamati a risponderne. Cosa altro deve accadere perché anche il governo italiano si unisca agli altri paesi UE per sanzionare il governo israeliano che sta mettendo a ferro e fuoco Gaza?

Davanti ai massacri a Gaza e alle continue violenze e provocazioni di coloni in Cisgiordania, coperte dal governo Netanyahu, è il momento di riconoscere lo Stato di Palestina

insieme agli altri Paesi europei. Anche nella nostra provincia ci sono alcune manifestazioni allo scopo di sensibilizzare i cittadini sulla necessità di spingere il governo ad una azione in tal senso.

Come cittadini e militanti di Cantello, abbiamo partecipato a Varese ai raduni del 16 e del 24 settembre per sostenere moralmente la Global Sumud Flotilla che sta portando, tra molte difficoltà e pericoli, i vi-

veri e gli altri generi indispensabili, che sono stati raccolti da moltissime associazioni umanitarie, numerosa anche quelle del nostro territorio.

Ci auguriamo che possano giungere a destinazione.

*Partito Democratico
Cantello*



L'ALTRA CANTELLO

Cari concittadini, in apertura di questo articolo vogliamo innanzitutto ringraziare di cuore i consiglieri Buzzi Silvia e Viviana Pizzanelli per l'impegno, la dedizione ed il prezioso lavoro svolto nei mesi passati insieme. Per motivi diversi hanno dovuto rassegnare le proprie dimissioni: auguriamo ad entrambe un enorme in bocca la lupo per tutto quello che il futuro gli regalerà.

Il Gruppo consiliare di minoranza continua il suo lavoro confrontandosi con l'amministrazione con il solito spirito collaborativo.

A tal proposito in questi mesi abbiamo presentato diverse interrogazioni al Sindaco e ai consiglieri di maggioranza. Come da regolamento del nostro consiglio Comunale il Sindaco ha risposto puntualmente a quasi tutte le interrogazioni presentate. Su una vogliamo soffermarci brevemente in quanto, in que-

sto specifico caso, non riteniamo di aver ricevuto le delucidazioni richieste e sperate.

Ci riferiamo all'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE determina n. 82 del 25.03.2025.

Non avendo ricevuto risposte soddisfacenti rimane ferma la posizione di questa minoranza nel non condividere la scelta di impegnare 4.400€/annui per due motivi principali: il primo che un esperto professionista giornalista si occupa, già da più di un decennio, di uno dei mezzi di comunicazione del nostro comune, il Periodico Comunale, tra l'altro a titolo volontario e gratuito, il quale sappiamo non essere stato contattato per tale incarico.

Il secondo il forte dubbio, non ancora chiarito, riguarda il fatto che per pagare questa attività si siano operati tagli al periodico comunale: nello specifico, oltre ad una notevole riduzione

della tiratura, è stato eliminato il servizio -storico- di distribuzione a domicilio, togliendo di fatto un servizio caro a tutta la cittadinanza, soprattutto quella anziana.

Chiederemo a tempo debito dati e riscontri alla maggioranza circa l'effettiva efficacia di questo cambio di rotta nelle scelte di comunicazione.

Una tematica sulla quale vogliamo porre la nostra massima concentrazione è la proposta di riempimento della ex cava coppa. Nulla è stato ancora avviato e si tratta di un'idea ancora embrionale, ma sulla quale questa minoranza vuole mantenere alta l'attenzione. Abbiamo individuato degli aspetti cruciali che non possono essere trascurati che abbiamo condiviso con la maggioranza durante un incontro da noi richiesto, esprimendo i nostri dubbi e le nostre proposte (a tal proposito ringraziamo il Vice Sindaco Casartelli e il Consigliere Mutti).

Impatto ambientale, bontà del materiale di riempimento e rischio di inquinamento delle falde acquifere, questi gli aspetti che necessitano assolutamente a nostro parere di un preventivo programma di perizie, rilevamenti ed indagini super partes non a nome dell'azienda privata che si è proposta per l'iniziativa, ma incentivate dall'amministrazione stessa a tutela del proprio territorio.

Abbiamo espresso una forte preoccupazione relativa al tipo di materiale che si intende utilizzare per il riempimento della cava e che, in quanto materiale proveniente da altri scavi, deve essere sottoposto ad indagini specifiche, periodiche e non prevedibili, specificandone con chiarezza la provenienza dello stesso in modo da escludere sostanze pericolose dovunque. La proposta di depositare migliaia di metri cubi di materiale in una zona nella quale sono presenti diverse falde acquifere

che alimentano gli acquedotti di Varese, Cantello e Malnate deve essere accompagnata da una relazione dettagliata e puntuale sull'eventuale impatto idrogeologico a tutela delle nostre falde.

Tante altre sono le tematiche di interesse di questa minoranza che in poche righe è difficile riassumere.

Continuiamo il nostro lavoro con spirito critico, sempre costruttivo, formulando considerazioni e proposte che abbiano costantemente al centro il bene della nostra comunità.

In quest'ottica rimaniamo disposizione della cittadinanza qualora aveste la necessità di confrontarvi per segnalazioni e/o proposte.

*I Consiglieri di minoranza
Renato Renosto
Simone Brignoli.*